

### IL CINEMA DELL'AVVENIRE

Si parte con la nuova stagione di cineforum con un programma che quest'anno guarda molto al presente e al futuro, del mondo e del cinema stesso.

Lo dimostra Nanni Moretti ne **Il sol dell'avvenire** (27 settembre) quanto il desiderio di capire ciò che sarà sia fondamentale nel cinema odierno. Sarà il secondo film di una rassegna aperta da **Laggiù qualcuno mi ama** (20 settembre), intenso documentario con cui Mario Martone omaggia il mito di Massimo Troisi.

Il cinema italiano sarà ancora protagonista nel nuovo, potentissimo lungometraggio di Marco Bellocchio, **Rapito** (4 ottobre), un film incentrato su una storia vera, e **Primadonna** (18 ottobre), un ritratto intraprendente di una donna che ci ricorda di lottare contro le leggi imposte dal potere.

Ci sarà spazio anche per il cinema biografico con **Emily** (11 ottobre), elegante ritratto della scrittrice di Cime tempestose Emily Brontë, e con **Air - La storia del grande salto** (25 ottobre), appassionante racconto di come Michael Jordan abbia scelto la Nike come suo marchio.

Rideremo con il divertente **Si, chef! - La brigade** (1 novembre), ci commuoveremo con il drammatico **November - I cinque giorni dopo il Bataclan** (8 novembre) e giocheremo a fare i detective con **Mon crime - La colpevole sono io** (22 novembre), il nuovo film di François Ozon.

Dal Festival di Cannes arrivano invece due dei titoli d'autore più impegnati e significativi della stagione: il magistrale **Animali selvatici** (15 novembre) di Cristian Mungiu e l'intellettuale **Asteroid City** (29 novembre) di Wes Anderson. In chiusura, quello che per chi scrive è semplicemente il film più importante dell'anno: lo strepitoso **Oppenheimer** (6 dicembre) di Christopher Nolan.



# OPPENHEIMER

## LA SCHEDA

<b>Regia:</b>	Christopher Nolan		
<b>Sceneggiatura:</b>	Christopher Nolan		
<b>Montaggio:</b>	Jennifer Lame		
<b>Fotografia:</b>	Hoyte van Hoytema		
<b>Musiche:</b>	Ludwig Goransson		
<b>Interpreti:</b>	Cillian Murphy, Emily Blunt, Kenneth Branagh, Florence Pugh, Josh Hartnett, Jack Quaid, Matt Damon, Gary Oldman, Robert Downey Jr, Alden Ehrenreich, Matthew Modine, Dane DeHaan, Scott Grimes, Michael Angarano, Olivia Thirlby, Gustaf Skarsgård, Rami Malek, Benny Safdie, David Krumholtz, Dylan Arnold		
<b>Durata:</b>	3h 9m	<b>Origine:</b>	USA, Gran Bretagna
<b>Anno:</b>	2023		

---

## LA CRITICA

Storia di J. Robert Oppenheimer (Cillian Murphy), celebre fisico statunitense che viene considerato il “papà” della bomba atomica. Scelto come direttore scientifico del progetto Manhattan, Oppenheimer finì sotto inchiesta per il suo operato a metà degli anni Cinquanta e soltanto negli ultimi anni della sua vita venne effettivamente riabilitato per il suo impressionante contributo scientifico.

È una questione di scelta, una questione morale, quella che mette in scena Oppenheimer, dodicesimo lungometraggio di Christopher Nolan e primo film biografico della sua carriera. Uccidere migliaia di persone per salvarne di più? Usare una bomba, l’arma bellica per eccellenza, per raggiungere la pace? I dilemmi del personaggio principale sono gli stessi di uno spettatore che viene lanciato all’interno della mente di Oppenheimer, che sente i suoi tormenti e le sue eccitazioni, non riuscendo mai a fermarli, come in un’infinita reazione a catena. Visiva, sonora, atomica che sia. Non è così importante leggere la musica (capirla) ma sentirla (come un flusso costante e ininterrotto), parafrasando una delle frasi più significative di una calibratissima sceneggiatura (ispirata alla biografia Robert Oppenheimer, il padre della bomba atomica. Il trionfo e la tragedia di uno scienziato di Kai Bird e Martin J. Sherwin) che raggiunge la vetta nella serratissima parte finale. Non a caso la musica di Ludwig Göransson è martellante e copre quasi interamente la durata (circa 180 minuti) di una pellicola che ha un “tappeto sonoro” di una potenza semplicemente devastante, tesa ancora una volta a rappresentare lo stato mentale di un personaggio geniale e inquietante

[...] Attraverso un costante gioco stilistico, che alterna colore e bianco e nero, immagini mentali soggettive e situazioni oggettive, il tempo prima dello scoppio della bomba atomica e quello successivo, Nolan costruisce l'ennesima narrazione complessa e stratificata della sua carriera, riuscendo a dare ai dialoghi una forza drammaturgica forse mai raggiunta prima nel suo cinema. Eccellente prova di Cillian Murphy, ma tutto il cast fa un lavoro egregio: si dovrebbero citare davvero tutti, anche per merito di un grande regista che è anche un grande direttore d'attori, ma una menzione speciale va a un magistrale Robert Downey Jr. e a una Florence Pugh intensa più che mai.

*Longtake.it*

---

Il cinema è una questione di sguardo. Si decide che cosa mostrare, che cosa nascondere. Si sposa un punto di vista, si gioca con gli spazi. A scuola la chiamano prossemica, sul set è qualcosa di non immediato: dove mettere la macchina da presa, rispetto alla persona e a ciò che la circonda. In Oppenheimer la scelta di Christopher Nolan è dove mettere la bomba. Non la si può far cavalcare come in Il dottor Stranamore. Qui deve essere una presenza costante. Prima agognata, temuta. È un'ossessione che diventa concreta. Poi una finta alleata, comunque incontrollabile. [...] Oppenheimer racconta come si è arrivati alla tragedia, si sofferma sulle tinte più cupe. È come se fosse un war movie. Siamo ancora in Dunkirk, la sensazione di morte è costante. Il nemico, l'arruolamento, il campo costruito nel deserto, la battaglia che si consuma nei laboratori, correndo contro il tempo. Ed è qui che l'animo umano si spezza. Tornano i temi cardine della poetica di Nolan: le ferite che non si rimarginano, la passione che si fa odio. E la magia che si trasforma in massacro, come in The Prestige. Il sogno si infrange contro la realtà, in un'esperienza cinematografica violenta, avvolgente. Ancora una volta la solitudine, l'essere comune che si schianta contro l'impresa. [...] Ma non va in scena la banalità del male. Oppenheimer è un travolgente monito, un devastante percorso di rinascita. È la chiusura di un cerchio iniziato nel 1998 con Following, quando la ricerca dell'ispirazione nasceva dal pedinare sconosciuti per le strade. Qui Oppenheimer è come se fosse braccato, senza respiro. In tre ore serrate, dirompenti, dove senza sosta si aspetta l'inevitabile.

*Gian Luca Pisacane, Cinematografo.it*

**DAL WEB**

**my**movies.it  
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



**IMDb**

**8.4/10**

531K

## IL CINEMA DELL'AVVENIRE

20.09.2023 | ore 21

prezzo speciale "cinema in festa" 3,50€

### LAGGIÙ QUALCUNO MI AMA

DOCUMENTARIO

Un film di: Mario Martone



27.09.2023 | ore 21

### IL SOL DELL'AVVENIRE

COMEDIA

Un film di: Nanni Moretti



04.10.2023 | ore 21

### RAPITO

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Marco Bellochio



11.10.2023 | ore 21

### EMILY

STORIA, ROMANTICO, DRAMMATICO

Un film di: Frances O'Connor



18.10.2023 | ore 21

### PRIMADONNA

DRAMMATICO

Un film di: Marta Savina



25.10.2023 | ore 21

### AIR - La storia del grande salto

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Ben Affleck



01.11.2023 | ore 21

### SI CHEF - La brigade

COMEDIA, DRAMMATICO

Un film di: Louis-Julien Petit



08.11.2023 | ore 21

### NOVEMBER - I cinque giorni dopo il Bataclan

THRILLER

Un film di: Cédric Jimenez



15.11.2023 | ore 21

### ANIMALI SELVATICI

DRAMMATICO

Un film di: Cristian Mungiu



22.11.2023 | ore 21

### MON CRIME - La colpevole sono io

DRAMMATICO

Un film di: François Ozon



29.11.2023 | ore 21

### ASTEROID CITY

COMEDIA, SENTIMENTALE

Un film di: Wes Anderson



06.12.2023 | ore 20.30

### OPPENHEIMER

BIOGRAFICO, DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Christopher Nolan



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

**dott. ANDREA CHIMENTO**

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito [www.cineteatrodellarosa.it](http://www.cineteatrodellarosa.it) trovi maggiori informazioni!